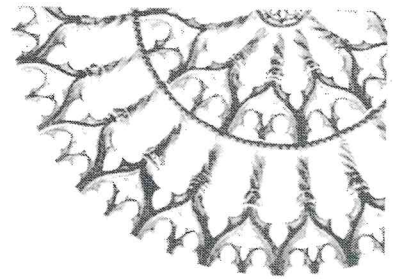




Comune dell'Aquila



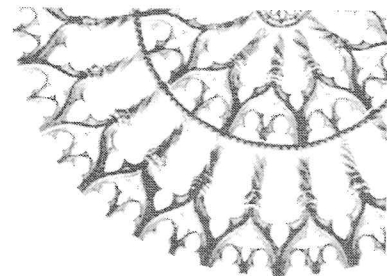
DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA/SUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ AI SENSI DEL D.LGS. N.39/2013

Il/la sottoscritto/a PAOLO FEDERICO

sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 DPR 28 dicembre 2000, n.445, in ordine alle cause di inconferibilità/incompatibilità di cui al D.Lgs. n.39/2013.

DICHIARA

- di NON essere stato condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati di cui al capo I, Tit. II. Libro II codice penale;
- nei 2 anni precedenti, di NON essere stato componente della giunta o del consiglio dell'Ente che conferisce l'incarico;
- nell'anno precedente, di NON aver fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché di non essere stato presidente con deleghe gestionali dirette o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione;
- nei 2 anni precedenti, di NON aver svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dal comune ovvero di non aver svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate dal Comune dell'Aquila o comunque di NON ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, di viceministro, ministro, sottosegretario di stato, commissario straordinario del governo o parlamentare;
- di NON ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione ricompresi nella Regione Abruzzo;
- di NON essere componente della giunta o del consiglio della regione Abruzzo;



Comune dell'Aquila

- di NON svolgere attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dal Comune dell'Aquila;
- di NON versare nelle condizioni di esclusione ed ostative previste dall'art.10 del D. Lgs. 235/2012 e dell'art. 1, comma 734, della L. 296/2006 nonché dell'art. 6 dell'Atto di Indirizzo approvato ovvero:
- di NON trovarsi in stato di conflitto di interessi rispetto all'organismo partecipato, il conflitto di interessi si estende ai parenti fino al secondo grado;
- di NON trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 2382 del codice civile;
- di NON trovarsi in rapporto di consulenza o incarico con l'organismo partecipato presso cui dovrebbe essere nominato;
- di NON avere un contenzioso con il Comune ovvero con l'organismo partecipato presso cui dovrebbe essere nominato;
- di NON trovarsi in una delle condizioni previste dalla parte prima Titolo III, Capo II, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- di NON essere coniuge, convivente, ascendente, discendente, parente ed affine entro il terzo grado del Sindaco e/o dei componenti della Giunta;
- di NON aver subito la revoca dalla nomina o designazione del Comune per motivate ragioni comportamentali;
- di NON essere stato/a dichiarato/a interdetto/a, inabilitato/a o fallito o condannato/a ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- di NON svolgere altri incarichi o ricoprire cariche che comportino altre cause di inconferibilità e di incompatibilità non presenti tra quelle sopra indicate.

L'Aquila li 13/09/2018

IL DICHIARANTE